

Global Research
09 febbraio 2023

Terremoto Turchia-Siria: è un atto di terrore? Nessuna prova finora di Peter Koenig

*Secondo il presidente **turco Recep Tayyip Erdogan** "Più di 13 milioni di persone sono state colpite dal devastante terremoto in Turchia". (citato da Tass, 7 febbraio 2023)*

"Il terremoto ha causato danni colossali. È stata la più grande calamità mai vista non solo nella storia del nostro paese, ma nella storia del mondo intero", ha detto Erdogan ai canali televisivi locali.

"Stiamo vivendo i giorni più dolorosi della nostra storia. Due potenti terremoti, con epicentro a Pazarcik ed Elbistan a Kahramanmaras, [vicino alla città di Gaziantep] hanno causato danni su vasta scala in dieci province. Circa 13,5 milioni [su 85 milioni di abitanti turchi] dei nostri cittadini sono stati colpiti in questi territori", ha affermato.

*Lunedì mattina presto, verso le 4 del mattino del 6 febbraio 2023, un **violento terremoto di magnitudo 7,8** ha scosso la Turchia sud-orientale e la Siria. Secondo l'US Geological Survey, l'epicentro del terremoto ha colpito un'area a circa 30 km da Gaziantep (2,1 milioni di abitanti), grande città e capoluogo di provincia a 100 km dal confine siriano. Il sisma è stato centrato a circa 18 km di profondità.*

È stata seguita da una forte scossa di assestamento di magnitudo 6,7 circa 10 minuti dopo. Leggi di più qui . Vedi anche il video del drone del NY Post di seguito di alcune delle aree devastate.

Drone video shows massive destruction from earthquake epicenter in Turkey | New York Post

[www.youtube.com](https://www.youtube.com/watch?v=...) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Il bilancio delle vittime del terremoto finora supera le 5.400 persone e circa 32.000 persone sono rimaste ferite. Questo è solo dopo il secondo giorno, quando la maggior parte della distruzione e delle macerie non è ancora stata cercata per sopravvissuti o corpi.

Il terremoto ha colpito anche il nord della Siria, provocando finora almeno 1.200 morti e migliaia di feriti. (Vedi 2 google maps a sinistra).

In confronto, il terremoto del Cile del 1960 che ha colpito l'area di Santiago è stato uno dei terremoti più devastanti della storia recente, uccidendo circa 1.700 persone, più il conseguente tsunami con un bilancio delle vittime compreso tra 2.000 e 2.500 e decine di migliaia di feriti.

Un gigantesco atto di terrore?

Se il presidente Erdogan ha ragione, che questa è una delle più grandi calamità del mondo di sempre – e sembra proprio che abbia ragione – nonostante le guerre, è questo un atto di terrore?

Cosa ha fatto la Turchia per suscitare una reazione così devastante – da parte di chi?

Gli Stati Uniti di A? La NATO, che per quanto riguarda il comando è anche Washington e il Pentagono?

Alcune recenti iniziative della Turchia – membro chiave e peso massimo della NATO per la sua posizione geografica strategica tra est e ovest – potrebbero aver provocato l'ira dei suoi alleati della NATO.

Non necessariamente in ordine di priorità:

1. La Turchia ha stretto un'alleanza con la Russia – che per un membro della NATO è come “ *andare a letto con il nemico* ” . (Michel Chossudovsky) Vedi questo e questo . Una tale partnership con un nemico della NATO è davvero un assoluto divieto per l'occidente.

2. In base a questa alleanza, la Turchia ha deciso di acquistare il sistema di difesa aerea S-400 russo , invece del sistema Patriot statunitense, come sarebbe opportuno per un membro della NATO, in particolare uno così cruciale come la Turchia. **Patriot** (che sta per *Phased Array Tracking Radar for Intercept on Target*) è **un missile terra-aria e un sistema antibalistico. È il sistema di difesa aerea della NATO.** Invece, la decisione della Turchia per il più sofisticato, più preciso ed efficace S-400 russo è una solida spina dorsale per la sua alleanza con la Russia.

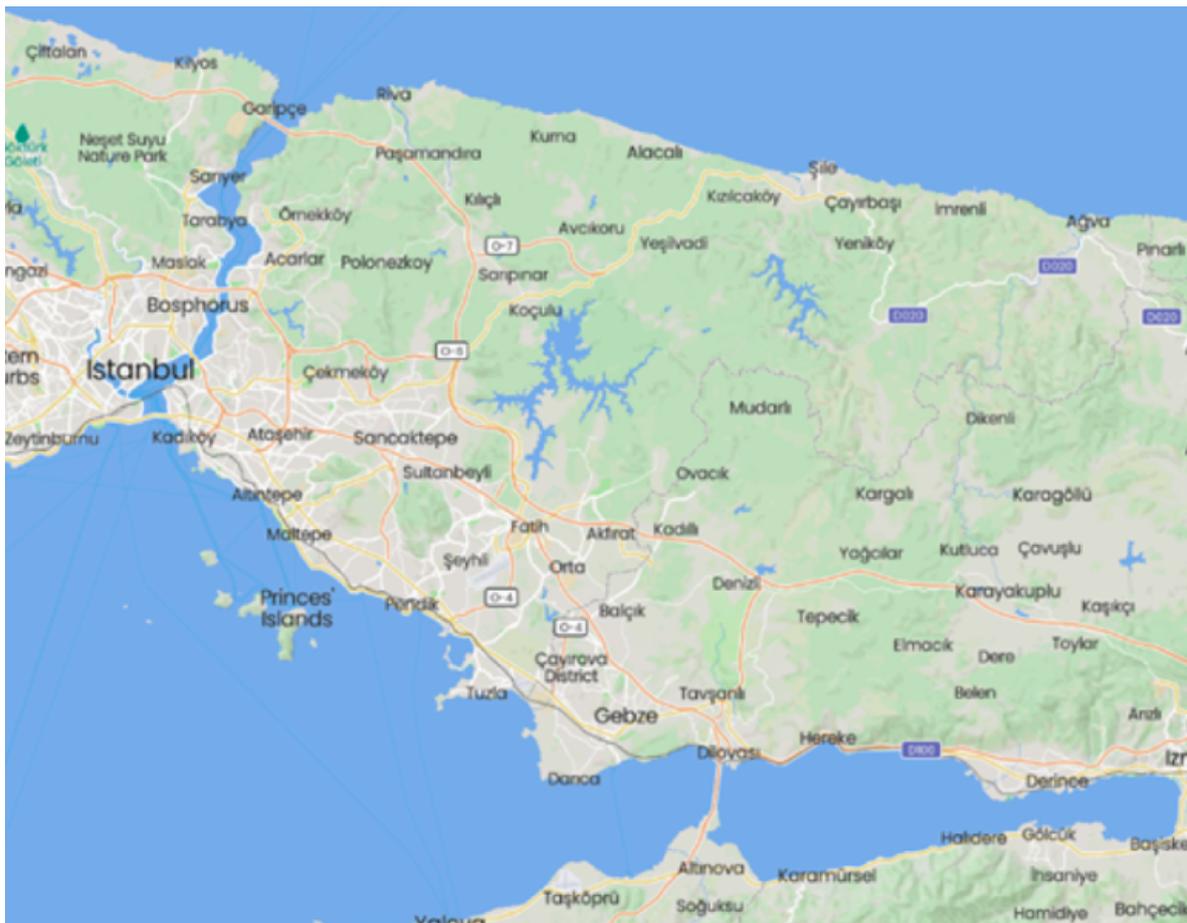
3. Il presidente Erdogan ha negoziato nel 2017 un accordo da 2,5 miliardi di dollari con il presidente Putin per l'S-400. Le prime consegne delle batterie missilistiche S-400 sono arrivate nel 2019.

4. **Si dice che il sistema S-400 rappresenti un rischio per l'alleanza NATO così come per l'F-35** , la piattaforma d'armamento più costosa d'America. La Turchia è stata severamente sanzionata all'epoca dal presidente Trump, in particolare da una svalutazione valutaria manipolata dall'estero della lira turca, che ha avuto un impatto

devastante sull'economia turca. È insolito, quasi inaudito, che Washington "punisca" un membro della NATO per comportamento scorretto.

5. Alla nave **da guerra statunitense USS Nitze è stato impedito di entrare nel Mar Nero attraverso il Bosforo controllato dai turchi** . Secondo USNI News , la nave da guerra statunitense USS Nitze, un cacciatorpediniere statunitense, è stata avvistata all'inizio di febbraio 2023, operante vicino al Mar Nero. Si dice che sia la nave da guerra americana più vicina alla Russia dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina da parte di Putin.

6. Il 3 febbraio, la Nitze è stata avvistata sul **bordo inferiore dello stretto del Bosforo, in rotta verso uno scalo portuale in Turchia**. L'ultima nave da guerra statunitense a passare attraverso lo stretto è stata la USS Arleigh Burke (DDG-51), che ha lasciato il Mar Nero il 15 dicembre 2021. **Guarda la mappa di Google qui sotto**, seguita dal **video sulla USS Nitze**



US Destroyer "Operates Closest To Russia-Ukraine War" | Nitze Port Call In Turkey Message To Putin?

7. Nel febbraio 2022 la Turchia ha chiuso il passaggio del Bosforo dal Mediterraneo al Mar Nero a tutte le navi che non dispongono di un porto nazionale all'interno del Mar Nero. Ciò significa che alle navi da guerra statunitensi non è consentito attraversare il Mar Mediterraneo attraverso il Bosforo nel Mar Nero, da dove la Russia potrebbe essere vulnerabile ai missili da crociera dei cacciatorpediniere statunitensi, ad esempio la USS Nitze. Nel frattempo, *Nitze* ha programmato uno scalo alla **base navale di Gölcük, nel Mar di Marmara** (vedi la mappa di Google sopra).

8. La Turchia, un paese chiave della NATO, tra Oriente e Occidente, con il Bosforo cruciale come linea di demarcazione, sta chiudendo un passaggio strategico critico verso il suo alleato della NATO - il comandante della NATO - che protegge la Russia, il nemico degli Stati Uniti - potrebbe non essere vista con gioia da Washington.

9. Il riavvicinamento turco-siriano , non è certo quello che vuole Washington. È l'ultimo sviluppo delle sorprese regionali, come riportato dall'Arab Center Washington DC – vedi questo .

10. L'interesse del presidente turco Recep Tayyip Erdogan per un riavvicinamento con il presidente siriano Bashar al-Assad è l'ultimo capitolo del suo delicato atto di equilibrio interno e regionale, e ha sia i suoi amici che i suoi nemici, in particolare gli Stati Uniti, a lottare per capire come questo sviluppo potrebbe impattarli. Il riavvicinamento, se riuscisse, complicherebbe ulteriormente le dinamiche interne e regionali nel nord della Siria senza garantire alcun vantaggio evidente per Erdogan al di là, forse, delle imminenti elezioni turche.

11. Ricordi il **coinvolgimento russo in Siria** , quando gli Stati Uniti furono cacciati dalla Siria? Su richiesta del presidente Bashar al-Assad, l'esercito russo, per lo più l'interferenza aerea dal settembre 2015 fino alla fine del 2017, è stato in gran parte responsabile del significativo ritiro di Washington, anche se non completo, dalla Siria. Nel 2017, quando la "missione è stata compiuta", le truppe da combattimento russe sono state ritirate, ma la Russia mantiene una presenza nominale di polizia militare nel nord della Siria.

12. La bomba della Turchia – pochi giorni fa, il rifiuto della Svezia come membro della NATO , potrebbe essere stata la proverbiale goccia che ha fatto traboccare il vaso. Affinché un nuovo paese diventi membro della NATO, TUTTE le nazioni della NATO devono approvare il nuovo candidato.

13. La Svezia afferma di non poter soddisfare alcune delle condizioni turche . Tra queste ci sono le accuse della Turchia secondo cui la Svezia sostiene i membri del Gruppo di lavoro curdo – il PKK, acerrimi nemici di Erdogan.

14. Secondo un gruppo di crisi turco, si stima che tra le 30.000 e le 40.000 persone siano morte nei combattimenti tra il PKK e il governo turco, dal 1984.

15. Forse c'erano anche alcuni interessi russi in gioco nel rifiuto da parte della Turchia della Svezia come membro della NATO. Sebbene la pace abbia prevalso tra Svezia e Russia, dal 1809 i due paesi non hanno mai raggiunto uno stretto rapporto, a differenza della situazione con altri vicini. Questo è particolarmente il caso dell'attuale governo svedese.

Elezioni generali turche del 14 maggio 2023 .

Se la tempistica del terremoto fosse parte di un piano, si adatterebbe perfettamente alle prossime elezioni generali del 14 maggio 2023. Il presidente Erdogan e il suo Partito per la giustizia e lo sviluppo (AK Party) attualmente non stanno andando bene nei sondaggi di popolarità. A seconda della sua gestione delle conseguenze del terremoto, lui e il suo partito possono guadagnare o perdere gradi di gradimento. Di solito, i disastri "naturali" non sono di buon auspicio per i governi in carica, indipendentemente dal fatto che abbiano qualche responsabilità.

In ogni caso, nuove elezioni portano nuove "opportunità". Nel frattempo, è chiaro alla maggior parte degli analisti che nessuna elezione è veramente "democratica" – che non c'è letteralmente nessuna elezione al mondo in cui il voto decisivo – l'influenza decisiva – non sia esercitato dall'impero occidentale anglosassone.

Sostituire Erdogan con un tirapiedi degli Stati Uniti, potrebbe riportare la Turchia come il desiderato paese della NATO tutto obbediente, nessuna alleanza con la Russia, niente più "dormire con il nemico".

È una coincidenza che solo pochi giorni dopo che la Turchia ha respinto la candidatura della Svezia per l'adesione alla NATO, un terremoto massiccio, mortale e distruttivo colpisce la Turchia, con gravi conseguenze per la Siria, e anche su Cipro e Libano.

Il terremoto è stato la conseguenza di un attacco terroristico? Nessuna prova

I terremoti artificiali sono stati provocati prima. Ad esempio, si sospetta

che il terremoto del 12 gennaio 2010 al largo di Port-au-Prince, capitale di Haiti, sia stato provocato da esplosioni subacquee/sotterranee, al fine di portare enormi riserve di petrolio depositate in gran parte intorno alle coste del Mar dei Caraibi, più vicino a la superficie per essere più facilmente accessibile e sfruttabile. La "negazione strategica del petrolio ad Haiti" di William Engdahl? punta chiaramente in questa direzione.

F. William Engdahl afferma che la geofisica suggerisce che potrebbero esserci enormi depositi di petrolio e minerali dentro e al largo di Haiti. Guarda questo video di 9 minuti del 30 gennaio 2010.

Strategic denial of oil in Haiti?

La guerra meteorologica dell'aeronautica americana

La modifica del tempo, secondo il documento AF 2025 Final Report dell'aeronautica americana, " offre al combattente di guerra un'ampia gamma di possibili opzioni per sconfiggere o costringere un avversario":

'Le modifiche meteorologiche diventeranno parte della sicurezza interna e internazionale e potrebbero essere effettuate unilateralmente... Potrebbero avere applicazioni offensive e difensive e persino essere utilizzate per scopi di deterrenza. La capacità di generare precipitazioni, nebbia e tempeste sulla terra o di modificare la meteorologia spaziale... e la produzione di meteorologia artificiale fanno tutte parte di un insieme integrato di tecnologie [militari]".

Studio commissionato dalla US Air Force: Weather as a Force Multiplier, Owning the Weather in 2025 , agosto 1996

Il programma di ricerca aurorale attiva ad alta frequenza (HAARP)

La "guerra meteorologica" dell'aeronautica americana è correlata al programma **di ricerca aurorale attiva ad alta frequenza (HAARP)** che è stato sviluppato nei primi anni '90.

Un rapporto scientifico (HAL Id: hal-01082992) riguardante HAARP (2011, 2014) spiega che la radiazione ELF ad alta potenza generata dal riscaldamento HF modulato della ionosfera potrebbe causare terremoti, cicloni e riscaldamento localizzato. L'articolo di **Fran De Aquino Maranhao** ha riassunto i risultati scientifici come segue:

“HAARP è attualmente [2014], [il progetto è stato chiuso a Gakona, in Alaska e trasferito nel 2014] la struttura più importante utilizzata per generare **radiazioni elettromagnetiche a frequenza estremamente bassa (ELF)** nella ionosfera. **Per produrre questa**

radiazione ELF, il trasmettitore HAARP irradia un forte fascio di onde ad alta frequenza (HF) modulate in ELF.

Questo riscaldamento ad alta frequenza modula la temperatura degli elettroni nella ionosfera della regione D e porta a una conduttività modulata e a una corrente variabile nel tempo che poi si irradia alla frequenza di modulazione. Recentemente, il trasmettitore HAARP HF operava con 3,6 GW di potenza irradiata effettiva modulata a una frequenza di 2,5 Hz. È dimostrato che la radiazione ELF ad alta potenza generata dai riscaldatori ionosferici HF, come l'attuale riscaldatore HAARP, **può causare terremoti, cicloni e un forte riscaldamento localizzato.**

I brevetti utilizzati per sviluppare il programma HAARP sono di proprietà di Raytheon attraverso la sua filiale E-Systems.

Va notato che con la chiusura del programma HAARP (High-frequency Active Auroral Research Program) a Gakona, Alaska nel 2014 per un'altra località, l'Agenzia per i progetti di ricerca avanzata della difesa del Pentagono (DARPA) è stata attivamente coinvolta nella ricerca ENMOD, la maggior parte dei quali è classificato.

Vedi questo

Al momento in cui scrivo, vi è il sospetto, ma nessuna prova concreta che il terremoto Turchia-Siria sia stato un atto di terrore, innescato da tecniche di modificazione ambientale.

Restano da accertare appieno le affermazioni di cui sopra.

Nota per i lettori: fare clic sui pulsanti di condivisione sopra. Seguici su Instagram e Twitter e iscriviti al nostro canale Telegram. Sentiti libero di ripubblicare e condividere ampiamente gli articoli di Global Research.

Peter Koenig è un analista geopolitico ed ex economista senior presso la Banca mondiale e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), dove ha lavorato per oltre 30 anni in tutto il mondo. Insegna presso università negli Stati Uniti, in Europa e in Sud America. Scrive regolarmente per riviste online ed è autore di *Implosion – An Economic Thriller about War, Environmental Destruction and Corporate Greed*; e coautrice del libro di Cynthia McKinney “*When China Sneezes: From the Coronavirus Lockdown to the Global Politico-Economic Crisis*” (Clarity Press – 1 novembre 2020).

Peter è ricercatore associato del Center for Research on Globalization (CRG). È anche Senior Fellow non residente del Chongyang Institute della Renmin University, Pechino.

Immagine di presentazione: il terremoto ha distrutto edifici nella città di Jandaris, vicino ad Afrin, in Siria. Credito: Rami al-Sayed/AFP/Getty

La fonte originale di questo articolo è Global Research

Read More: **Divisioni non dette all'interno della NATO. "Dormendo con il nemico"**